

Saluto e ringrazio, anche a nome di tutti gli appartenenti al Corpo, le Autorità, le Associazioni d'Arma e tutti i gentili ospiti che hanno voluto onorarci della loro presenza a questa cerimonia.

La ricorrenza di San Sebastiano, ormai per tradizione, ci offre l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività svolta nell'anno appena conclusosi.

Senza tediarvi con dati statistici (che saranno forniti alla stampa), osservo che, sotto l'aspetto dell'attività sanzionatoria, il 2010 è stato contraddistinto soprattutto dal duro impegno necessario per portare "a regime" il sistema di rilevazione elettronica delle infrazioni alla Zona a Traffico Limitato.

Sistema che, attivato a metà aprile 2009, ha inevitabilmente prodotto un elevato incremento del numero di verbali specialmente nel 2010, anno in cui sono state verbalizzate e notificate anche gran parte delle infrazioni rilevate negli ultimi mesi del 2009.

Credo che il volume di lavoro che ha investito gli uffici della Polizia Locale di Lodi non abbia precedenti nella storia del Corpo, considerato che la media annua dei verbali al Codice della Strada è passata da 23.000 agli oltre 40.000 degli ultimi due anni.

Tengo a precisare, onde evitare di essere travisato, che non ritengo un vanto l'aver incrementato l'attività sanzionatoria.

Credo tuttavia doveroso approfittare di questa circostanza per riconoscere pubblicamente l'impegno e l'applicazione dei miei collaboratori che hanno trattato, uno ad uno, migliaia di casi (basti pensare che le sole telefonate al numero verde per l'accesso dei diversamente abili alla Z.T.L. sono state 3.224 nel corso dell'anno) dimostrando non soltanto professionalità ma anche, e soprattutto, equilibrio e notevole capacità di ascolto con l'obiettivo di educare al rispetto delle regole prima ancora che sanzionare.

Ritengo, peraltro, che i soli dati statistici non rendano adeguatamente giustizia del lavoro svolto dagli appartenenti al Corpo e di quanto gli stessi facciano silenziosamente per risolvere piccole o grandi problematiche, di cui nessuno saprà niente proprio perché sono state risolte con la concretezza ed il tempismo derivanti dal buon senso e dall'esperienza acquisiti sulla strada.

L'attività della Polizia Locale del Comune, infatti, è più complessa di quanto possa apparire, e richiede non soltanto competenze specialistiche in ambiti estremamente ampi e diversificati (dal codice della strada, alla polizia giudiziaria, dalla normativa sul commercio a quella sull'edilizia etc.) ma anche non comuni doti di equilibrio, autocontrollo e buon senso.

Mi piace al proposito ricordare l'ultimo verso di una nota filastrocca di Gianni Rodari sul vigile urbano, "sempre in croce in mezzo al baccano, chi è più paziente del vigile urbano?", che risulta emblematica per rendere l'idea di una professione per la quale è necessario sviluppare, oggi forse ancor più che in passato, anche capacità gestionali e socio-relazionali.

Ma questa giornata è divenuta anche l'occasione per presentare ufficialmente il nostro Calendario che, quest'anno, è dedicato al 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

La scelta di dedicare l'edizione 2011 del Calendario a questa ricorrenza nasce dal fatto che il Corpo di Polizia Locale di Lodi, pur avendo sempre operato in ambito cittadino, ha attraversato questi 150 anni di storia nazionale (la fondazione del Corpo risale addirittura al 1849) condividendo le principali vicende politico-istituzionali ed economico-sociali del Paese.

Le fotografie storiche che illustrano il calendario documentano, infatti, oltre che le trasformazioni delle uniformi, anche importanti mutamenti politici, culturali e sociali che hanno interessato la città di Lodi e l'Italia intera in questo secolo e mezzo.

Celebrare questa ricorrenza costituisce però anche una preziosa occasione per riflettere sul significato dell'unità nazionale che, per la nostra Costituzione, è valore fondante della forte articolazione delle autonomie territoriali.

Come è stato giustamente sottolineato, infatti, unità e sistema delle autonomie non sono in contrapposizione, ma rappresentano i poli all'interno dei quali trova piena realizzazione una delle dimensioni fondamentali del disegno pluralistico della nostra democrazia.

E' stato anche rilevato che le caratteristiche più autentiche e più apprezzate del nostro Paese nascono proprio dalla ricchissima, e forse unica, pluralità di identità, di tradizioni, di città e di territori che, tuttavia, sono in grado di fondersi, in preziosa e profonda sintesi, anche valoriale, nel nome del comune interesse nazionale.

E ciò accade anche nel nostro territorio, dove istituzioni nazionali e locali dimostrano di sapere concorrere al perseguimento del bene comune, operando in stretta sinergia tra loro, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze.

Mi piace ricordare, al proposito, la recente sottoscrizione, alla presenza del Signor Ministro dell'Interno, di un Patto Locale per la Sicurezza tra Prefettura e Comune di Lodi, cui hanno aderito anche la Provincia ed i Comuni di Casalpusterlengo, Codogno, Lodi Vecchio e Sant'Angelo e, più in generale, nell'operatività quotidiana, la costante, proficua e reciproca collaborazione tra Polizia Locale e Forze di Polizia dello Stato presenti sul territorio.

E sempre nell'ottica di tale comune impegno tra istituzioni locali e nazionali, la prossima realizzazione, grazie ad un progetto presentato dal Comando di Polizia Locale di Lodi e finanziato dal Ministero dell'Interno, di un sistema integrato di videosorveglianza per il presidio ed il controllo del territorio, che sarà collegato con le sale operative di Questura, Carabinieri e Polizia Locale.

Concludo con un doveroso e sentito ringraziamento alla Fondazione della Banca Popolare di Lodi, che ha finanziato la stampa del calendario, ed all'Associazione Vigili Urbani di Lodi (A.V.U.L.), all'interno della quale operano con encomiabile slancio e generosità anche molti nostri ufficiali ed agenti in congedo, che ha fortemente voluto e promosso la realizzazione dell'edizione 2011 di questo Calendario.

Salvatore Miccichè

Comandante Corpo di Polizia Locale della Città di Lodi